

**AVVISO PUBBLICO****Istituzione di nuovi Centri antiviolenza e apertura di nuovi sportelli territoriali – anno 2026.**

Decreto del Ministro per la Famiglia, la natalità e le pari opportunità del 28 novembre 2024 “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità – Annualità 2024” – articolo 4 e Tabella 3.

Il Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport

VISTI

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, adottata a Istanbul l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77;
- la Legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- la Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5, “Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne”, e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto del Ministro per la Famiglia, la natalità e le pari opportunità del 28 novembre 2024, recante “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità – Annualità 2024”;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022 (di seguito Intesa Rep. Atti n. 146/CU);
- le Intese sancite in sede di Conferenza Unificata, Rep. Atti n. 15/CU del 25 gennaio 2024, Rep. Atti n. 129/CU del 10 settembre 2025 e Rep. Atti n. 101/CU del 23 luglio 2026 di modifica dell'Intesa Rep. Atti n. 146/CU;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 400 del 7 aprile 2023, recante la disciplina degli sportelli dei Centri antiviolenza;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 359 del 1° aprile 2025, recante la programmazione degli interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne per l'anno 2025;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1145 del 13 ottobre 2026, con la quale sono stati approvati gli elenchi regionali dei Centri antiviolenza, degli sportelli e delle Case rifugio operanti nel territorio regionale per l'anno 2026;

RENDE NOTO

che è approvato il presente Avviso pubblico finalizzato al finanziamento di interventi per il rafforzamento della rete regionale dei servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne, mediante l'istituzione di nuovi Centri antiviolenza e l'apertura di nuovi sportelli territoriali.

Art.1. Finalità

Il presente Avviso è finalizzato a rafforzare la rete regionale dei servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne, migliorando la copertura territoriale e l'accessibilità dei servizi, favorendo l'emersione delle situazioni di violenza e promuovendo percorsi di accoglienza, sostegno e

accompagnamento delle donne che ne sono vittime, anche attraverso il consolidamento delle reti territoriali.

In particolare, l'Avviso intende:

- a) favorire l'istituzione di nuovi Centri antiviolenza in territori caratterizzati da un fabbisogno di servizi non adeguatamente soddisfatto;
- b) favorire l'ampliamento della presenza territoriale dei Centri antiviolenza attraverso l'apertura di nuovi sportelli;
- c) aumentare la prossimità e l'accessibilità dei servizi alle donne vittime o potenziali vittime di violenza;
- d) favorire l'emersione delle situazioni di violenza e il rafforzamento delle reti territoriali interistituzionali.

Art.2. Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso disciplina la concessione di contributi per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento:

Linea di intervento
Linea A – Istituzione nuovi Centri antiviolenza
Linea B – Apertura nuovi sportelli territoriali

La Linea A finanzia progetti finalizzati all'istituzione e all'avvio di nuovi Centri antiviolenza nel territorio regionale.

La Linea B finanzia progetti finalizzati all'apertura di nuovi sportelli territoriali quali articolazioni dei Centri antiviolenza già operanti, secondo la disciplina regionale vigente.

Art.3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a euro 382.342,00, a valere sulle risorse assegnate alla Regione del Veneto dal Decreto del Ministro per la Famiglia, la natalità e le pari opportunità del 28 novembre 2024, articolo 4 e Tabella 3.

La destinazione delle risorse all'istituzione di nuovi Centri antiviolenza e all'apertura di nuovi sportelli territoriali di Centri antiviolenza già operanti è prevista nell'ambito della programmazione regionale approvata con DGR n. 359 del 1° aprile 2025.

La ripartizione delle risorse tra le due Linee è la seguente:

Linea di finanziamento	Stanziamento
Linea A – Istituzione nuovi Centri antiviolenza	euro 300.000,00
Linea B – Apertura nuovi sportelli territoriali	euro 82.342,00

Le eventuali economie derivanti dall'esaurimento delle domande ammissibili finanziabili nell'ambito di una Linea possono essere destinate all'altra Linea con il provvedimento di concessione, previa verifica della compatibilità con i vincoli di destinazione delle risorse e nei limiti del fabbisogno risultante dalle domande ammissibili non finanziate.

Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente tutte le domande ammissibili, si procede allo scorrimento della graduatoria della relativa Linea, nel rispetto dell'ordine di collocazione e dei limiti territoriali previsti dall'art.6.

Qualora le risorse residue siano insufficienti a coprire integralmente il contributo richiesto dall'ultima domanda utilmente collocata in graduatoria, può essere concesso un contributo di importo inferiore a quello richiesto, purché non inferiore al 50% di quest'ultimo. In tal caso, l'ente beneficiario deve dichiarare, mediante apposita comunicazione, che il contributo assegnato, unitamente alle ulteriori risorse effettivamente disponibili, è sufficiente a garantire la realizzazione del progetto e l'attivazione della struttura nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Eventuali ulteriori risorse integrative, aventi la medesima destinazione, potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie, nel rispetto della normativa applicabile e dei vincoli di destinazione delle risorse.

Art.4. Destinatari finali dell'intervento

Le destinatarie finali degli interventi finanziati dal presente Avviso sono le donne, sole o con figli e figlie minorenni, che subiscono o hanno subito violenza in qualsiasi forma essa si concretizzi e che si rivolgono ai Centri antiviolenza e ai relativi sportelli.

L'accesso ai servizi è gratuito e garantito a tutte le donne e ai loro figli minori, indipendentemente dall'età, dalla cittadinanza, dalla residenza e da qualsiasi condizione sociale, economica, di salute o disabilità. In linea con i requisiti minimi dell'Intesa Rep. Atti n. 146/CU, le attività sono prestate in totale assenza di discriminazioni e nel rispetto assoluto dei principi di autodeterminazione, riservatezza, anonimato e sicurezza.

Art.5. Requisiti soggettivi

I soggetti ammessi a presentare domanda di contributo sono individuati nei paragrafi seguenti.

Il soggetto proponente, ovvero il soggetto capofila in caso di forma associata, assume il ruolo di ente promotore della struttura proposta. Per la Linea A, qualora la gestione del nuovo Centro sia affidata a un ente diverso dall'ente promotore, l'ente gestore deve essere individuato nella domanda e partecipare alla forma associata, ove richiesta, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

L'ente gestore di cui al comma precedente deve possedere i requisiti soggettivi richiesti per l'ente promotore, in relazione alla tipologia di struttura proposta.

Qualora l'ente promotore e/o gestore sia già iscritto negli elenchi regionali dei Centri antiviolenza e dei relativi sportelli e/o delle Case rifugio, la verifica dei requisiti soggettivi tiene conto del riconoscimento regionale già intervenuto e della permanenza dell'ente negli elenchi regionali, ferma restando la verifica dei requisiti richiesti per la nuova struttura oggetto della domanda.

Per la Linea B, il nuovo sportello deve fare capo al medesimo ente promotore e gestore del Centro antiviolenza principale, in conformità alla disciplina regionale vigente

5.1 Linea A

1. Possono presentare domanda per la Linea A:

- a) gli enti pubblici e gli enti locali, in forma singola o associata;
- b) gli enti del Terzo settore iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), ove tale iscrizione sia richiesta dalla normativa vigente, in possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'Intesa Rep. Atti n. 146/CU;
- c) gli enti già iscritti negli elenchi regionali dei Centri antiviolenza e relativi sportelli e/o delle Case rifugio;
- d) i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) in forma associata, purché sia individuato un unico soggetto capofila responsabile nei confronti della Regione e promotore della struttura proposta.

2. Per i soggetti che accedono per la prima volta al sistema regionale dei servizi antiviolenza, il possesso dei requisiti soggettivi richiesti dalla normativa vigente costituisce condizione di ammissibilità della domanda.
3. Per gli enti già iscritti negli elenchi regionali dei Centri antiviolenza e dei relativi sportelli e/o delle Case rifugio, la verifica dei requisiti soggettivi tiene conto del riconoscimento regionale già intervenuto e della permanenza dell'ente negli elenchi regionali, ferma restando la verifica dei requisiti richiesti per la nuova struttura oggetto della domanda.
4. L'ammissione della domanda presentata da un ente già iscritto non comporta l'estensione automatica del riconoscimento regionale della struttura esistente alla nuova struttura oggetto del progetto.
5. In caso di forma associata, il soggetto capofila presenta la domanda e, in caso di concessione del contributo, ne è il beneficiario formale e il responsabile nei confronti della Regione per la realizzazione dell'intervento, la rendicontazione delle spese e la conservazione della relativa documentazione, fatti salvi gli obblighi specificamente posti a carico degli altri soggetti partecipanti dalla normativa applicabile e dagli atti di concessione.
6. La partecipazione in partenariato non sostituisce, ove richiesto, il possesso dei requisiti soggettivi o strutturali da parte del soggetto al quale tali requisiti si riferiscono.

5.2 Linea B

1. Per la Linea B, la domanda deve essere presentata dal medesimo ente promotore e gestore del Centro antiviolenza principale, già iscritto nell'elenco regionale, al quale il nuovo sportello è funzionalmente collegato.
2. Il nuovo sportello deve essere organizzato e operare quale articolazione del Centro antiviolenza principale, nel rispetto della disciplina regionale vigente, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 400 del 7 aprile 2023.
3. Il nuovo sportello non costituisce una struttura autonoma rispetto al Centro antiviolenza principale.

Art.6. Limiti delle domande e distribuzione territoriale per ATS

Le Linee A e B sono autonome e riguardano interventi distinti. Il medesimo soggetto può presentare una domanda per ciascuna Linea, purché le domande si riferiscano a interventi distinti e autonomamente identificabili.

L'istituzione di un nuovo Centro antiviolenza e l'apertura di un nuovo sportello territoriale sono riferite all'Ambito Territoriale Sociale (ATS)¹ nel quale è situato il Comune in cui sarà ubicata la sede della struttura proposta, secondo l'articolazione territoriale riportata in appendice al presente Avviso.

Ai fini dell'applicazione dei criteri di distribuzione territoriale e della formazione delle graduatorie di cui agli artt. 12.1 e 12.2, rileva l'ATS nel quale è compreso il Comune in cui sarà ubicata la sede del nuovo Centro antiviolenza o del nuovo sportello.

Il Comune indicato come sede della struttura proposta costituisce elemento essenziale ai fini dell'istruttoria e dell'applicazione dei criteri territoriali. Non sono ammesse modifiche della sede o dell'ATS di riferimento successive alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Ciascun soggetto, in qualità di capofila, può presentare:

- una sola domanda per la Linea A;
- non più di due domande per la Linea B.

Per la Linea A può essere finanziato un solo nuovo Centro antiviolenza per ciascun ATS. Per la Linea B possono essere finanziati al massimo due nuovi sportelli per ciascun ATS.

¹ Legge regionale 4 aprile 2024, n. 9.

Qualora siano presentate più domande riferite al medesimo ATS, le domande ammissibili sono ordinate, per ciascuna linea, secondo i criteri stabiliti dall'art. 12.2. Per la Linea A può essere finanziata la domanda utilmente collocata al primo posto nella graduatoria riferita all'ATS; per la Linea B possono essere finanziate le prime due domande utilmente collocate nella graduatoria riferita all'ATS, nel rispetto della dotazione finanziaria disponibile.

Le ulteriori domande, pur se ammissibili, non possono essere finanziate qualora il finanziamento comporti il superamento del limite territoriale previsto per la rispettiva linea.

In caso di rinuncia, decadenza o revoca del finanziamento concesso a una domanda utilmente collocata, può essere finanziata la domanda successiva riferita al medesimo ATS, nel rispetto dell'ordine della graduatoria, della disponibilità finanziaria e del limite massimo di strutture finanziabili.

Il limite si applica separatamente alle due linee. Nel medesimo ATS possono pertanto essere finanziati un nuovo Centro antiviolenza e fino a due nuovi sportelli territoriali, purché le relative domande risultino utilmente collocate nelle rispettive graduatorie.

Art.7. Tipologie di interventi finanziabili e fabbisogno territoriale

7.1 Tipologie di intervento

Sono finanziabili esclusivamente i seguenti interventi:

- a) **Linea A – Istituzione di nuovi Centri antiviolenza:** progetti finalizzati all'attivazione di un nuovo Centro antiviolenza, conforme alla Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5, all'Intesa Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022 e successive modificazioni e integrazioni, nonché alla normativa regionale vigente;
- b) **Linea B – Apertura di nuovi sportelli territoriali:** progetti finalizzati all'apertura di un nuovo sportello territoriale, quale punto di periferico di accesso, di ascolto e informazione, funzionalmente collegato a un Centro antiviolenza esistente e operante, iscritto nell'elenco regionale aggiornato, nel rispetto della disciplina approvata con deliberazione della Giunta regiona n. 400 del 7 aprile 2023.

7.2 Dimostrazione del fabbisogno territoriale

La domanda deve documentare il fabbisogno territoriale che giustifica l'attivazione della struttura proposta, con riferimento alla specifica linea di intervento.

Per la Linea A, la documentazione deve evidenziare la necessità di istituire un nuovo Centro antiviolenza, tenendo conto della copertura dei servizi esistenti e delle caratteristiche del territorio interessato.

Per la Linea B, la documentazione deve evidenziare la necessità di aprire un nuovo sportello territoriale, tenendo conto della distanza dai punti di accesso esistenti, delle difficoltà di raggiungimento dei servizi e delle caratteristiche dell'area interessata.

A tal fine possono essere utilizzati, in relazione alla tipologia di intervento, i seguenti elementi:

- a) dati aggregati relativi alla domanda di servizi di accoglienza e sostegno nel territorio interessato;
- b) caratteristiche e distribuzione territoriale della domanda di servizi;
- c) tipologia e complessità delle situazioni che richiedono interventi specialistici;
- d) numero e tipologia degli invii effettuati nell'ambito della rete territoriale, ove disponibili;
- e) distanza e tempi indicativi di percorrenza verso i Centri antiviolenza e gli sportelli esistenti;
- f) caratteristiche demografiche, geografiche e infrastrutturali dell'area interessata;
- g) presenza e distribuzione degli altri Centri antiviolenza e degli sportelli nel territorio;
- h) attività di rete sviluppate con i servizi sociali, sanitari e gli altri soggetti territoriali competenti;
- i) ulteriori elementi oggettivi e documentabili idonei a dimostrare la necessità della nuova struttura.

La documentazione deve essere proporzionata alla tipologia di intervento e può comprendere dati, relazioni, analisi territoriali, atti di programmazione o dichiarazioni motivate dei soggetti della rete territoriale.

Non è richiesta la trasmissione di dati personali identificativi delle donne che hanno richiesto o ricevuto assistenza.

7.3 Verifica del fabbisogno e conseguenze istruttorie

Gli uffici regionali verificano la pertinenza, la coerenza e l'adeguatezza della documentazione presentata ai fini della dimostrazione del fabbisogno territoriale, con riferimento alla specifica linea di intervento prescelta.

Qualora gli elementi prodotti risultino insufficienti o non consentano di accertare adeguatamente la sussistenza del fabbisogno territoriale, gli uffici regionali possono richiedere chiarimenti o integrazioni nei limiti e secondo le modalità previste dall'articolo 12 del presente Avviso e dalla normativa vigente in materia di procedimento amministrativo. Tali chiarimenti o integrazioni non possono comportare una modifica sostanziale dell'intervento proposto né supplire alla mancanza dei presupposti sostanziali del fabbisogno territoriale.

Qualora, anche a seguito della valutazione degli eventuali chiarimenti o delle integrazioni ammissibili, non risulti adeguatamente dimostrata la sussistenza del fabbisogno territoriale, la domanda è dichiarata non ammissibile.

La verifica del fabbisogno costituisce un requisito di ammissibilità e non attribuisce punteggi aggiuntivi. La priorità territoriale e l'ordine delle domande sono determinati esclusivamente secondo i criteri e le modalità stabiliti dagli artt. 6 e 12 del presente Avviso.

7.4 Caratteristiche della nuova struttura

La verifica dei requisiti è effettuata con riferimento alla specifica struttura oggetto della domanda, secondo quanto previsto dall'art. 8.

Il progetto deve descrivere le modalità di organizzazione, funzionamento e avvio della nuova struttura, nonché le risorse necessarie a garantirne l'effettiva operatività. L'ammissione al finanziamento è subordinata al possesso dei requisiti richiesti per l'ammissibilità e alla collocazione utile in graduatoria, nel rispetto della dotazione finanziaria disponibile, dei criteri di priorità e dei limiti territoriali previsti dal presente Avviso.

7.5 Definizione di nuova struttura

Ai fini del presente Avviso, è considerata nuova la struttura oggetto che, alla data di pubblicazione dell'Avviso:

- a) non risulti già operativa come Centro antiviolenza o sportello territoriale;
- b) non risulti già iscritta nell'elenco regionale nella medesima tipologia di struttura oggetto della domanda;
- c) non costituisca un mero trasferimento di sede, una ridenominazione o una successione gestionale di una struttura già esistente, senza un'effettiva nuova attivazione del servizio.

L'eventuale precedente esperienza del soggetto proponente nella gestione di altri servizi antiviolenza non esclude l'ammissibilità della domanda, purché il progetto riguardi una struttura effettivamente nuova e ne dimostri l'autonoma organizzazione.

7.6 Interventi esclusi

Non sono finanziabili gli interventi destinati esclusivamente all'ampliamento, al potenziamento o alla prosecuzione ordinaria dell'attività di strutture già esistenti, né gli interventi relativi a Case rifugio o ad altre tipologie di servizio non espressamente previste dal presente Avviso.

Restano ferme le disposizioni regionali vigenti in materia di istituzione, funzionamento e iscrizione nell'elenco regionale dei Centri antiviolenza e dei relativi sportelli.

Art.8. Requisiti strutturali, organizzativi e operativi delle nuove strutture**8.1 Nuovi centri antiviolenza**

Il nuovo Centro antiviolenza deve essere organizzato nel rispetto dei requisiti previsti dalla Intesa Rep. Atti n. 146/CU e dalla normativa regionale vigente per la specifica tipologia di servizio.

La verifica dei requisiti è effettuata con riferimento al nuovo Centro antiviolenza oggetto della domanda, anche qualora il soggetto proponente sia già promotore o gestore di analoga struttura iscritta negli elenchi regionali.

Il soggetto proponente deve dimostrare la capacità di assicurare alla nuova struttura un'organizzazione adeguata e le risorse umane, finanziarie e strumentali sufficienti a garantirne il funzionamento nel rispetto della disciplina vigente.

Il progetto deve descrivere almeno i seguenti elementi:

- a) sede della struttura e caratteristiche dei locali;
- b) modalità di accesso, accoglienza e ascolto;
- c) giorni e orari di apertura;
- d) modalità di contatto telefonico e telematico;
- e) modalità di raccordo con il numero nazionale 1522;
- f) modalità di valutazione dei bisogni e di presa in carico;
- g) risorse umane impiegate e relative funzioni;
- h) competenze professionali, formazione e aggiornamento del personale;
- i) modalità di supervisione delle operatrici;
- j) servizi offerti;
- k) modalità di raccordo con la rete territoriale;
- l) modalità di raccolta, conservazione e trasmissione dei dati richiesti dal Dipartimento per le Pari Opportunità, dall'ISTAT e dalla Regione;
- m) modalità di informazione e comunicazione del servizio.

Il nuovo Centro antiviolenza deve garantire gratuitamente i servizi previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente, con particolare riferimento a:

- a) ascolto e accoglienza;
- b) informazione e orientamento;
- c) valutazione del rischio, secondo le metodologie applicabili;
- d) sostegno psicologico;
- e) consulenza e assistenza legale, nei limiti e secondo le modalità previste dalla disciplina vigente;
- f) orientamento e accompagnamento ai servizi sociali e sanitari;
- g) orientamento ai servizi per l'autonomia abitativa e lavorativa;
- h) raccordo con le strutture di accoglienza e con gli altri servizi territoriali competenti;
- i) accompagnamento nel percorso di uscita dalla violenza;

Le attività devono essere svolte nel rispetto della volontà, dell'autodeterminazione, della riservatezza e della sicurezza della donna, nonché del principio di non discriminazione e delle disposizioni applicabili in materia di anonimato.

Fin dall'avvio delle attività di accoglienza devono essere garantiti tutti i requisiti essenziali necessari a un'erogazione sicura e conforme dei servizi. Non è consentito rinviare l'adempimento di requisiti

obbligatori indispensabili per la sicurezza delle donne, delle operatrici o per la legittima erogazione del servizio

8.2 Nuovi sportelli

Il nuovo sportello deve rispettare la disciplina approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 400 del 7 aprile 2023.

In particolare, lo sportello:

- costituisce un'articolazione del Centro antiviolenza principale e non un servizio autonomo;
- è promosso e gestito dai soggetti operanti nell'ambito del Centro antiviolenza principale, nel rispetto della disciplina regionale vigente;
- dispone di locali idonei allo svolgimento delle attività e conformi ai requisiti applicabili in materia di abitabilità, salute e sicurezza;
- qualora i locali siano destinati anche ad altri usi, garantisce condizioni di riservatezza e, durante l'orario di apertura, l'utilizzo esclusivo degli spazi destinati ai colloqui, secondo quanto richiesto dalla normativa applicabile;
- garantisce almeno due ore settimanali di apertura ad accesso libero, senza necessità di previo appuntamento;
- assicura un contatto costante e diretto con il Centro antiviolenza principale;
- comunica chiaramente all'utenza i recapiti, gli orari e le modalità di accesso;
- è inserito nella Carta dei servizi del Centro antiviolenza principale, con l'indicazione dei servizi erogati e delle modalità di invio al Centro;
- si avvale di operatrici appartenenti all'organizzazione del Centro antiviolenza principale, in possesso della formazione prevista dalla normativa vigente, che svolgono attività presso la sede periferica nei giorni e negli orari stabiliti;
- applica la metodologia di accoglienza adottata dal Centro antiviolenza principale;
- svolge attività di informazione e primo ascolto, finalizzato a individuare i bisogni della donna, effettuare una prima valutazione del caso e fornire le indicazioni utili;
- assicura la gestione coordinata dei dati e il raccordo con la rete territoriale;
- garantisce il divieto di accesso agli autori della violenza e non svolge attività di mediazione familiare.

8.3 Possesso e verifica dei requisiti

Il soggetto proponente deve indicare nella domanda, sia per la Linea A sia per la Linea B:

- a) i requisiti strutturali, organizzativi e operativi già posseduti alla data di presentazione della domanda;
- b) gli eventuali requisiti non ancora posseduti o gli adeguamenti ancora necessari;
- c) le modalità e i tempi previsti per il completamento degli eventuali adeguamenti;
- d) le misure organizzative previste per assicurare che l'avvio e lo svolgimento delle attività avvengano nel rispetto di tutti i requisiti obbligatori.

Gli eventuali adeguamenti consentiti devono essere completati entro il termine di conclusione del progetto previsto dall'art. 10 e, comunque, entro la durata del finanziamento.

Al termine del progetto, la nuova struttura deve risultare pienamente operativa e conforme ai requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente per la specifica tipologia di servizio.

L'ammissione al finanziamento non determina automaticamente l'iscrizione della struttura nell'elenco regionale, che resta subordinata alla verifica dei requisiti e agli ulteriori adempimenti previsti dalla disciplina regionale vigente.

La mancata acquisizione o il mancato mantenimento dei requisiti obbligatori entro i termini applicabili comportano l'adozione dei provvedimenti conseguenti, inclusa, ricorrendone i presupposti, la revoca totale o parziale del contributo.

Art.9. Tipologia e limiti spese ammissibili

Le risorse assegnate a valere sul presente Avviso sono destinate esclusivamente a spese correnti direttamente connesse all'istituzione e all'avvio operativo delle strutture finanziate. Non sono ammissibili le spese in conto capitale e quelle relative all'acquisizione di beni durevoli che, per natura, destinazione e disciplina contabile applicabile, costituiscano investimenti.

Le spese ammissibili devono essere:

- effettive e riferibili a costi realmente sostenuti dal beneficiario;
- necessarie e pertinenti all'avvio e al primo periodo di operatività della nuova struttura;
- direttamente riferibili al progetto approvato;
- sostenute nel periodo di ammissibilità stabilito con il provvedimento di concessione;
- pagate mediante strumenti tracciabili, salvo le eventuali eccezioni consentite dalla normativa applicabile;
- comprovate da idonei documenti giustificativi;
- conformi ai principi di economicità e congruità;
- non finanziate, per la medesima quota di costo, da altri contributi pubblici o privati.

Le spese devono essere sostenute dal soggetto beneficiario, oppure da un soggetto partecipante al progetto. In ogni caso, deve essere possibile verificare il collegamento tra la spesa, il progetto e il soggetto che l'ha effettivamente sostenuta.

Le percentuali previste per le singole macro-categorie di spesa costituiscono, ove indicate, limiti massimi di ammissibilità e sono calcolate sull'importo del contributo richiesto a valere sul presente Avviso.

La somma delle spese imputate al contributo richiesto deve garantire, in ogni caso, la copertura del 100% dell'importo richiesto, nel rispetto dei singoli limiti percentuali previsti per ciascuna macro-categoria.

Qualora il costo complessivo del progetto sia superiore al contributo richiesto, la quota eccedente resta a carico del soggetto proponente o degli altri soggetti partecipanti, in caso di forma associata, secondo quanto indicato nel piano economico, specificando se si tratta di cofinanziamento con risorse proprie o di risorse provenienti da altre fonti.

Per i locali destinati a sede del nuovo Centro antiviolenza o del nuovo sportello deve essere allegata una proposta di locazione o altro documento idoneo a dimostrarne la disponibilità, anche in via condizionata all'ammissione al finanziamento, purché sia assicurata la disponibilità effettiva dei locali entro la data prevista per l'avvio delle attività.

Gli uffici regionali verificano la natura corrente, la pertinenza, la congruità e la documentabilità delle singole voci di spesa e possono escludere o ridurre i costi non conformi, non pertinenti, non documentati o ritenuti sovrastimati.

Qualora il quadro economico presenti spese non ammissibili o importi sovrastimati, gli uffici regionali possono rideterminare il quadro economico ammissibile. Il contributo concedibile è conseguentemente ridotto entro il limite delle spese riconosciute ammissibili e del massimale previsto per la relativa linea.

Qualora le riduzioni incidano sulla capacità del progetto di garantire l'apertura e il funzionamento della struttura nel rispetto dei requisiti minimi, la domanda non può essere finanziata oppure, se il contributo è già stato concesso, si applicano le disposizioni del presente Avviso in materia di variazioni, decadenza e revoca, previa valutazione delle circostanze del caso.

Gli enti pubblici e gli altri soggetti tenuti all'applicazione della disciplina dei contratti pubblici sono tenuti a rispettare il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e successive modificazioni e integrazioni, ove applicabile.

I beneficiari rispettano, ove applicabili, gli obblighi relativi al Codice unico di progetto (CUP), al Codice identificativo di gara (CIG) e alla tracciabilità dei flussi finanziari.

9.1 Spese ammissibili per i nuovi Centri antiviolenza

Le spese ammissibili per l'avvio e il primo periodo funzionamento del nuovo Centro antiviolenza sono ripartite nelle seguenti macro-categorie.

1. Allestimento locali, arredi e dotazioni - massimo 15%

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti spese correnti:

- noleggio operativo di arredi, postazioni di lavoro, complementi d'arredo e attrezzature informatiche o d'ufficio;
- acquisto di beni di consumo e materiali di modico valore strettamente necessari all'avvio della struttura, entro il limite unitario stabilito dal presente Avviso. Il limite unitario di € 516,46, ove adottato, costituisce una soglia convenzionale di ammissibilità ai fini del presente Avviso e non una soglia normativa generale per la distinzione tra spesa corrente e investimento.

Non sono ammissibili, in questa macro-categoria, acquisti che costituiscano investimenti o acquisizioni di beni durevoli non riconducibili a spese correnti.

2. Risorse umane

Sono ammissibili i costi del personale e delle figure professionali direttamente impiegate nel funzionamento del nuovo Centro, quali, a titolo esemplificativo, coordinatrici, psicologhe, assistenti sociali, avvocate, educatrici e mediatrici culturali, purché in possesso dei requisiti professionali e formativi previsti dalla normativa vigente.

Il costo del personale dipendente è ammissibile nei limiti della spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario, comprensiva della retribuzione lorda e degli oneri a carico dell'ente, proporzionata alle ore effettivamente imputate al progetto e comprovata da idonea documentazione, compresi, i prospetti di rilevazione delle ore lavorate (timesheet).

Qualora il soggetto proponente sia già promotore o gestore di un altro Centro antiviolenza iscritto nell'elenco regionale, i costi imputati a questa macro-categoria devono essere direttamente riferibili al personale impiegato presso la nuova struttura, con modalità di imputazione verificabili e documentate.

3. Formazione, aggiornamento e supervisione

Sono ammissibili:

- costi per la formazione specialistica delle operatrici;
- costi per la supervisione d'équipe;
- costi per l'aggiornamento professionale strettamente connessi all'avvio del nuovo Centro.

4. Gestione logistica e locali - massimo 20%

Sono ammissibili:

- canoni di locazione dei locali adibiti a sede del nuovo Centro;
- utenze;
- spese di telecomunicazione e connettività;
- pulizie;
- piccoli interventi di manutenzione ordinaria strettamente necessari all'avvio;
- interventi leggeri necessari a garantire la riservatezza dei colloqui, purché non configurabili come opere strutturali o investimenti.

5. Sicurezza, protezione dati e connettività protetta – massimo 10%

Sono ammissibili:

- canoni di licenze e software utilizzati per la sicurezza e protezione dei dati;
- servizi di vigilanza;
- noleggio o comodato di sistemi di sicurezza;
- sistemi di controllo degli accessi;
- altri servizi correnti strettamente necessari alla sicurezza delle operatrici e delle donne accolte.

6. Promozione, comunicazione e rete

Sono ammissibili, entro il limite massimo del 5% del contributo richiesto:

- progettazione grafica e stampa di materiale informativo;

- traduzioni;
- aggiornamento di pagine web dedicate al nuovo servizio;
- comunicazione digitale;
- campagne informative istituzionali;
- organizzazione di incontri di rete strettamente connessi all'avvio del servizio.

Non sono ammissibili spese di rappresentanza, rinfreschi, catering, omaggi o ospitalità.

Per gli enti già presenti negli elenchi regionali, il limite massimo per questa macro-categoria è ridotto al 2%. Le spese devono essere strettamente riferite alla nuova struttura.

9.2 Spese ammissibili per l'apertura di nuovi sportelli territoriali

1. Risorse umane

Sono ammissibili i costi delle operatrici direttamente impiegate nelle attività del nuovo sportello, limitatamente alla quota di costo riferibile alle attività effettivamente svolte presso la sede periferica.

Qualora sia utilizzato personale già in forza presso il Centro antiviolenza principale, sono ammissibili esclusivamente le ore effettivamente lavorate presso lo sportello e documentate mediante un idoneo sistema di rilevazione.

Non è ammessa l'imputazione dell'intero costo del personale qualora l'operatrice continui a svolgere attività anche presso il Centro antiviolenza principale.

Le quote dei costi del personale del Centro principale sono ammissibili esclusivamente se direttamente riferibili alle attività dello sportello e adeguatamente documentate, con indicazione delle attività svolte, delle ore imputate al progetto e del criterio utilizzato per determinare il costo.

2. Allestimento locali, arredi e dotazioni - massimo 15%

Sono ammissibili esclusivamente spese correnti per:

- noleggio operativo di arredi e attrezzature;
- materiali di consumo;
- piccoli acquisti di modico valore entro il limite unitario stabilito dal presente Avviso.

3. Gestione logistica e locali - massimo 20%

Sono ammissibili:

- canone di locazione;
- pulizie;
- utenze;
- telefonia e connettività;
- interventi correnti strettamente necessari a garantire la riservatezza dei colloqui.

4. Promozione mirata - massimo 5%

Sono ammissibili le spese per la diffusione di materiale informativo specificamente riferito al nuovo sportello, con particolare riferimento agli orari, ai recapiti e alle modalità di accesso.

9.3 Regime dell'IVA (Imposta sul Valore Aggiunto)

L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente qualora rappresenti un costo effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario e non sia recuperabile, rimborsabile o compensabile secondo la disciplina fiscale applicabile.

L'IVA ammissibile concorre ai massimali e ai limiti percentuali previsti dal presente Avviso.

Il beneficiario è tenuto a dichiarare, in sede di domanda e di rendicontazione, il regime applicabile ai fini IVA e l'eventuale diritto alla detrazione o al recupero dell'imposta.

9.4 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

- spese in conto capitale e investimenti;
- acquisto di immobili;

- opere murarie straordinarie o ristrutturazioni strutturali;
- acquisto di automezzi;
- acquisto di beni durevoli non riconducibili a spese correnti;
- spese di rappresentanza, catering, rinfreschi, omaggi e ospitalità;
- costi relativi a personale o consulenti privi dei requisiti professionali e formativi richiesti dalla normativa applicabile;
- costi figurativi;
- affitti figurativi;
- interessi passivi, multe, penali e sanzioni;
- IVA recuperabile;
- spese già finanziate da altri contributi pubblici o privati;
- spese prive di idonea documentazione;
- spese sostenute al di fuori del periodo di ammissibilità.

Art.10.Durata del progetto

I progetti finanziati hanno una durata di 12 mesi (salvo la concessione di eventuale proroga disciplinata dall'art. 13), decorrenti dalla data di avvio delle attività comunicata alla Regione secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione.

Il provvedimento di concessione individua il termine per la conclusione delle attività e quello per la presentazione della documentazione finale.

Al termine del progetto, il nuovo Centro antiviolenza o il nuovo sportello deve risultare pienamente operativo, garantire l'accoglienza e l'accompagnamento delle donne ed essere conforme ai requisiti strutturali, organizzativi e operativi previsti dall'art. 8 del presente Avviso.

Restano ferme le procedure previste dalla disciplina regionale vigente per la verifica dei requisiti e per l'eventuale iscrizione della struttura nell'elenco regionale..

Art.11.Contributo concedibile

I progetti ammessi sono finanziati sulla base delle spese preventivate e riconosciute ammissibili, nel rispetto della dotazione finanziaria disponibile, dei criteri di graduatoria e dei limiti territoriali previsti dal presente Avviso.

Gli importi massimi concedibili sono i seguenti:

Tipologia di intervento	Contributo massimo
Linea A - Istituzione nuovo centro antiviolenza	euro 50.000,00
Linea B - Apertura nuovo sportello territoriale	euro 10.000,00

Qualora le spese ammissibili siano inferiori al contributo richiesto, il contributo è rideterminato in misura corrispondente all'importo delle spese ammesse, entro il limite massimo previsto per la relativa linea.

Qualora il costo complessivo del progetto sia superiore al contributo concedibile, il richiedente deve indicare nel piano economico le ulteriori fonti finanziarie destinate alla copertura della differenza.

La concessione del contributo non determina alcun diritto al finanziamento delle successive spese ordinarie di funzionamento della struttura.

Art.12. Istruttoria e valutazione

L'istruttoria delle domande si articola nelle seguenti fasi:

1. verifica della regolarità amministrativa e della tempestività della domanda;
2. verifica dei requisiti soggettivi del richiedente;
3. verifica dei requisiti della struttura oggetto del progetto;
4. verifica dell'ammissibilità e della congruità delle spese;
5. applicazione dei criteri di distribuzione territoriale;
6. formazione delle graduatorie.

Gli uffici regionali possono richiedere chiarimenti o integrazioni documentali, nel rispetto della disciplina applicabile in materia di procedimento amministrativo. Le richieste non possono comportare modifiche sostanziali della domanda, del soggetto richiedente, della sede della struttura, dell'ATS di riferimento, dell'intervento proposto o dell'importo del contributo richiesto.

Non sono sanabili mediante soccorso istruttorio, nei limiti consentiti dalla normativa vigente e ferme restando le specifiche disposizioni applicabili:

- presentazione della domanda oltre il termine previsto;
- presentazione della domanda non firmata;
- il mancato possesso dei requisiti soggettivi richiesti per l'accesso al sistema regionale;
- la mancata identificazione della struttura, della sede o dell'ATS, quando tali elementi siano essenziali e non ricavabili dalla documentazione presentata;
- la richiesta di finanziamento di un intervento non ammissibile;
- la mancanza degli elementi essenziali del progetto o del piano economico, quando non integrabili senza una modifica sostanziale della domanda.

Per gli enti già iscritti negli elenchi regionali, la verifica della posizione soggettiva tiene conto del riconoscimento già intervenuto e della permanenza dell'ente nel sistema regionale, ferma restando la verifica dei requisiti della nuova struttura.

12.1 Criterio distribuzione territoriale per ATS

In attuazione dell'art. 6, la distribuzione territoriale delle risorse è definita mediante due indici di copertura, distinti per le Linee A e B.

Linea A – Copertura dei Centri antiviolenza

Per ciascun ATS è calcolato il seguente indice:

Indice CAV dell'ATS = (numero dei centri antiviolenza iscritti nell'elenco regionale e presenti nell'ATS/ popolazione femminile residente nell'ATS² di età compresa tra 14 e 67 anni) × 50.000³.

L'indice esprime il numero di Centri antiviolenza presenti ogni 50.000 donne di età compresa tra 14 e 67 anni. Un valore più basso indica una minore copertura territoriale in rapporto alla popolazione considerata.

Sono individuate le seguenti classi territoriali:

- **CAV-A – priorità 1:** ATS nel quale non sono presenti né Centri antiviolenza né sportelli;
- **CAV-B – priorità 2:** ATS nel quale non è presente alcun Centro antiviolenza, ma è presente almeno uno sportello;
- **CAV-C – priorità 3:** ATS nel quale è presente almeno un Centro antiviolenza e l'indice CAV è inferiore a 1;
- **CAV-D – priorità 4:** ATS il cui indice CAV è pari o superiore a 1.

² La popolazione femminile di età compresa tra 14 e 67 anni è riferita all'anno 2025 e residente nei 24 ATS del Veneto.

Il dato è stato elaborato a partire dai dati ISTAT sulla popolazione residente per sesso, Comune e singola età: per ciascun Comune sono state sommate le donne residenti dai 14 ai 67 anni, estremi inclusi, e i totali comunali sono stati poi aggregati in base all'appartenenza ai rispettivi ATS.

³ Il moltiplicatore 50.000 ha esclusivamente una funzione di normalizzazione del dato e non costituisce uno standard minimo o massimo di copertura.

Linea B – Copertura dei punti di accesso

Per ciascun ATS è calcolato il seguente indice:

Indice dei punti di accesso dell'ATS = [(numero dei Centri antiviolenza + numero degli sportelli iscritti nell'elenco regionale e presenti nell'ATS ed) / popolazione femminile residente nell'ATS¹ di età compresa tra 14 e 67 anni] × 50.000².

L'indice esprime il numero complessivo dei punti di accesso presenti ogni 50.000 donne di età compresa tra 14 e 67 anni. Un valore più basso indica una minore copertura territoriale in rapporto alla popolazione considerata.

Sono individuate le seguenti classi territoriali:

- **SP-A – priorità 1:** ATS nel quale non sono presenti Centri antiviolenza né sportelli;
- **SP-B – priorità 2:** ATS nel quale è presente almeno un punto di accesso e l'indice dei punti di accesso è inferiore a 1;
- **SP-C – priorità 3:** ATS il cui indice dei punti di accesso è pari o superiore a 1.

Di seguito la tabella riassuntiva dell'applicazione agli ATS degli indici⁴ e delle priorità

Codice ATS	Denominazione ATS	Donne 14-67	CAV	Sportelli	Indice CAV	Classe CAV	Indice punti di accesso	Classe sportelli
VEN_01	Belluno	38.302	1	1	1,31	CAV-D	2,61	SP-C
VEN_02	Feltre	26.534	0	2	0,00	CAV-B	3,77	SP-C
VEN_03	Bassano del Grappa	60.387	2	6	1,66	CAV-D	6,62	SP-C
VEN_04	Thiene	61.442	1	0	0,81	CAV-C	0,81	SP-B
VEN_05	Arzignano	58.634	0	1	0,00	CAV-B	0,85	SP-B
VEN_06	Vicenza	106.891	1	3	0,47	CAV-C	1,87	SP-C
VEN_07	Conegliano	69.584	1	1	0,72	CAV-C	1,44	SP-C
VEN_08	Asolo	83.990	2	3	1,19	CAV-D	2,98	SP-C
VEN_09	Treviso	142.743	2	1	0,70	CAV-C	1,05	SP-C
VEN_10	Portogruaro	76.983	2	2	1,30	CAV-D	2,60	SP-C
VEN_12	Venezia	90.303	2	5	1,11	CAV-D	3,88	SP-C
VEN_13	Mira	92.221	1	2	0,54	CAV-C	1,63	SP-C
VEN_14	Chioggia	20.647	1	1	2,42	CAV-D	4,84	SP-C
VEN_15	Camposampierese	88.148	1	2	0,57	CAV-C	1,70	SP-C
VEN_17	Este	59.007	1	3	0,85	CAV-C	3,39	SP-C
VEN_18	Lendinara	53.403	1	1	0,94	CAV-C	1,87	SP-C
VEN_19	Adria	21.966	0	1	0,00	CAV-B	2,28	SP-C
VEN_21	Legnago	52.027	1	1	0,96	CAV-C	1,92	SP-C
VEN_22	Sona	103.550	0	0	0,00	CAV-A	0,00	SP-A
VEN_23	Padova	86.539	1	1	0,58	CAV-C	1,16	SP-C
VEN_24	Patriarcato-Saccisica	41.530	1	0	1,20	CAV-D	1,20	SP-C
VEN_25	Terme Colli	41.088	1	1	1,22	CAV-D	2,43	SP-C
VEN_26	Verona	113.965	2	1	0,88	CAV-C	1,32	SP-C
VEN_27	Est Veronese	44.989	0	0	0,00	CAV-A	0,00	SP-A
TOTALE	Veneto	1.634.873						

⁴ I valori degli indici riportati nella tabella sono arrotondati alla seconda cifra decimale esclusivamente ai fini della rappresentazione. Per la formazione delle graduatorie sono utilizzati i valori non arrotondati.

12.2 Formazione delle graduatorie

Per la Linea A, le domande ammissibili sono ordinate secondo i seguenti criteri, applicati nell'ordine indicato:

1. classe territoriale dell'ATS, secondo la priorità definita al paragrafo 12.1;
2. valore crescente dell'indice CAV dell'ATS;
3. maggiore popolazione femminile residente nell'ATS di età compresa tra 14 e 67 anni;
4. ordine cronologico risultante dalla ricevuta di avvenuta trasmissione della PEC, recante data e ora di invio da parte del mittente.

Per la Linea B, le domande ammissibili sono ordinate secondo i seguenti criteri, applicati nell'ordine indicato:

1. classe territoriale dell'ATS, secondo la priorità definita al paragrafo 12.1;
2. valore crescente dell'indice dei punti di accesso dell'ATS;
3. maggiore popolazione femminile residente nell'ATS di età compresa tra 14 e 67 anni;
4. ordine cronologico risultante dalla ricevuta di avvenuta trasmissione della PEC, recante data e ora di invio da parte del mittente.

Le domande sono finanziate secondo l'ordine delle rispettive graduatorie, nel rispetto della dotazione finanziaria disponibile, dei massimali concedibili e dei limiti territoriali previsti dall'art. 6.

Gli esiti dell'istruttoria, l'elenco delle domande ammissibili, l'elenco delle domande non ammissibili e le graduatorie sono approvati con successivo Decreto direttoriale

Art.13.Variazioni al progetto

Le variazioni progettuali che si rendano necessarie durante l'attuazione dell'intervento devono essere preventivamente comunicate alla Regione e, ove previsto, autorizzate prima della loro attuazione.

Possono essere autorizzate, purché adeguatamente motivate e compatibili con le finalità del presente Avviso, le variazioni non sostanziali relative:

- a) alla durata del progetto, nei limiti consentiti dal provvedimento di concessione;
- b) alle attività progettuali;
- c) alle singole previsioni di spesa;
- d) alla ripartizione delle risorse tra le voci di spesa ammissibili.

Non sono autorizzabili variazioni che comportino la modifica delle finalità dell'intervento, della linea di finanziamento, dell'ATS di riferimento o della tipologia di struttura finanziata, né variazioni che determinino il venir meno dei requisiti di ammissibilità o dei presupposti che hanno consentito il finanziamento.

Art.14. Modalità di erogazione e rendicontazione

Gli Enti beneficiari devono comunicare l'accettazione del contributo e la data di avvio delle attività entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione del finanziamento. L'avvio delle attività deve comunque avvenire entro 60 giorni dalla medesima comunicazione, salvo eventuali diverse disposizioni contenute nel provvedimento di concessione.

L'accettazione e avvio delle attività devono essere comunicate alla Regione secondo le modalità e mediante la modulistica eventualmente predisposta.

Il Codice unico di progetto (CUP) e il Codice identificativo di gara (CIG) devono essere acquisiti, indicati e comunicati nei casi e secondo le modalità previsti dalla normativa vigente, in relazione alla natura del beneficiario, dell'intervento e delle spese sostenute.

Il contributo sarà liquidato secondo le seguenti modalità:

1. una prima quota, pari al 60% del contributo concesso, a titolo di acconto, previa comunicazione di accettazione del finanziamento e di avvio delle attività, nonché previa verifica degli eventuali adempimenti richiesti dal provvedimento di concessione;
2. il saldo, pari al restante 40% del contributo concesso, ovvero la diversa quota di saldo effettivamente spettante, a seguito della conclusione delle attività e della verifica e approvazione della documentazione finale.

La documentazione finale, approvata con successivo decreto direttoriale, includerà:

- una relazione conclusiva sulle attività realizzate, con indicazione dei risultati conseguiti e dell'effettiva operatività della struttura;
- il rendiconto finanziario delle spese sostenute, articolato secondo le macro-categorie previste dall'art. 9 e coerente con il quadro economico approvato;
- una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la veridicità delle informazioni dichiarate e la regolarità della documentazione prodotta, secondo il modello predisposto dalla Regione;
- la documentazione relativa agli eventuali adeguamenti dei requisiti strutturali, organizzativi e operativi della nuova struttura;
- ogni ulteriore documento espressamente richiesto dal provvedimento di concessione o necessario ai fini delle verifiche amministrative e contabili.

La Regione può richiedere chiarimenti o integrazioni documentali, nel rispetto della normativa applicabile. Le integrazioni non possono comportare l'imputazione al progetto di spese non ammissibili o la modifica sostanziale dell'intervento finanziato.

Il saldo è riconosciuto nei limiti delle spese effettivamente sostenute, pagate, documentate e riconosciute ammissibili, entro l'importo del contributo concesso.

Qualora le spese ammissibili rendicontate siano inferiori al contributo concesso, il contributo è rideterminato in misura corrispondente alle spese riconosciute ammissibili, nel rispetto dei massimali e dei limiti previsti dal presente Avviso.

Qualora l'importo già erogato a titolo di acconto risulti superiore al contributo definitivamente spettante, il beneficiario è tenuto a restituire la differenza entro il termine indicato nel provvedimento di recupero, fatti salvi gli ulteriori effetti previsti dalla normativa vigente.

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica della regolare realizzazione del progetto, della conformità delle spese rendicontate e dell'adempimento degli obblighi previsti dal presente Avviso e dal provvedimento di concessione.

Il contributo può essere revocato, in tutto o in parte, nei casi previsti dalla normativa vigente, dal presente Avviso e dal provvedimento di concessione.

Costituiscono, in particolare, possibili cause di revoca:

- a) la mancata realizzazione del progetto o la realizzazione di un intervento sostanzialmente difforme da quello approvato;
- b) l'utilizzo delle risorse per finalità diverse da quelle ammesse;
- c) la perdita dei requisiti necessari per il finanziamento, quando rilevante ai fini della sua concessione o del mantenimento;
- d) il mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso o dal provvedimento di concessione;
- e) la mancata presentazione della rendicontazione entro il termine stabilito, in assenza di una giustificazione ammissibile;
- f) la presentazione di dichiarazioni non veritiere o di documentazione falsa rilevante ai fini dell'ammissione o della concessione del contributo;

- g) la mancata apertura della struttura o la mancata attivazione dei servizi entro i termini previsti, senza giustificato motivo;
- h) il mancato possesso o il mancato mantenimento dei requisiti essenziali della struttura entro i termini applicabili;
- i) l'impossibilità di verificare la regolarità delle spese per mancata disponibilità della documentazione richiesta.

La revoca è disposta previa valutazione della gravità dell'inadempimento, della sua incidenza sulle finalità del progetto e della possibilità di adottare misure correttive, ove consentite, nonché nel rispetto delle garanzie procedurali previste dalla normativa vigente.

La revoca parziale è applicabile quando l'inadempimento o l'inammissibilità riguardi una parte autonomamente individuabile dell'intervento o delle spese, purché la parte restante del progetto conservi i requisiti necessari e sia funzionalmente realizzabile.

Restano ferme le disposizioni in materia di recupero delle somme indebitamente percepite e gli ulteriori provvedimenti previsti dalla normativa vigente.

Art.15. Monitoraggio e controlli

Entro 180 giorni dalla data di avvio del progetto, il beneficiario trasmette alla Regione del Veneto una relazione sullo stato di avanzamento delle attività, utilizzando l'eventuale modulistica predisposta dall'Amministrazione.

La relazione deve consentire di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle attività previste, l'impiego delle risorse e le eventuali criticità riscontrate, nonché le misure adottate o programmate per superarle.

La Regione può effettuare controlli amministrativi, contabili e in loco, anche mediante verifiche a campione, al fine di accertare:

- a) l'effettiva realizzazione delle attività finanziate;
- b) la corrispondenza tra il progetto approvato e gli interventi realizzati;
- c) il rispetto dei requisiti previsti per la specifica tipologia di struttura;
- d) la regolarità, l'ammissibilità e la tracciabilità delle spese rendicontate;
- e) il rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso e dal provvedimento di concessione.

Il beneficiario è tenuto a mettere a disposizione la documentazione richiesta e a consentire l'accesso ai locali interessati dal progetto, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di sicurezza e riservatezza.

Le verifiche presso le strutture devono essere organizzate in modo da non compromettere la sicurezza delle donne accolte, la riservatezza dei colloqui e la protezione dei dati personali.

Il beneficiario conserva la documentazione amministrativa, contabile e progettuale per il periodo previsto dalla normativa applicabile e dal provvedimento di concessione, rendendola disponibile in caso di controllo.

I controlli possono essere effettuati anche dopo la conclusione del progetto, entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Qualora dai controlli emergano irregolarità, spese non ammissibili o inadempimenti, la Regione adotta i provvedimenti conseguenti, inclusa, ove ne ricorrano i presupposti, la rideterminazione o la revoca totale o parziale del contributo e il recupero delle somme indebitamente percepite.

Art.16.Presentazione della domanda

La domanda di contributo deve essere redatta utilizzando gli appositi moduli predisposti dalla Regione del Veneto:

- Allegato A1 per la Linea A – Istituzione nuovi Centri antiviolenza;
- Allegato A2 per la Linea B – Apertura nuovo sportello territoriale.

I moduli di domanda sono resi disponibili sul sito istituzionale della Regione del Veneto, nella sezione “Bandi, Avvisi e Concorsi”.

La domanda deve essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o da altro soggetto munito di idonei poteri.

Qualora la domanda sia sottoscritta con firma autografa, deve essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. In caso di sottoscrizione digitale, la firma deve essere valida e conforme alla disciplina applicabile.

La domanda, completa degli allegati richiesti, deve essere trasmessa esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it.

La domanda deve pervenire entro le ore 23:59 del ventesimo giorno decorrente dal giorno successivo alla pubblicazione del decreto di approvazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Ai fini del rispetto del termine fa fede la data e l'ora risultanti dalla ricevuta di avvenuta trasmissione della PEC, secondo le regole tecniche applicabili. Il richiedente è tenuto a verificare l'effettiva consegna del messaggio e degli allegati.

Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura:

«Domanda di contributo nuovi CAV e sportelli – D.M. 28 novembre 2024».

Sono inammissibili le domande:

- trasmesse oltre il termine stabilito;
- trasmesse con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo;
- prive della sottoscrizione richiesta;
- presentate da soggetti privi dei requisiti soggettivi previsti dal presente Avviso;
- prive degli elementi essenziali necessari a identificare il richiedente, la struttura proposta, la sede, l'ATS di riferimento, l'intervento e il contributo richiesto, qualora tali elementi non siano ricavabili dalla documentazione presentata né integrabili mediante soccorso istruttorio.

Gli allegati richiesti devono essere trasmessi in formato leggibile e completo.

Le eventuali richieste di chiarimenti o integrazioni sono effettuate dagli uffici regionali nei limiti previsti dall'art.12 del presente Avviso e dalla normativa vigente in materia di procedimento amministrativo.

Non sono ammesse integrazioni che comportino la presentazione sostanziale di una nuova domanda o la modifica degli elementi essenziali dell'intervento dopo la scadenza del termine.

Art.17. Trasparenza e pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale della Regione del Veneto, nella sezione “Bandi, Avvisi e Concorsi”.

Gli atti e i provvedimenti relativi alla procedura sono pubblicati e resi accessibili nel rispetto della normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa, pubblicità, accesso documentale e protezione dei dati personali.

La pubblicazione degli esiti della procedura avviene secondo le modalità previste dalla normativa applicabile, con particolare attenzione alla tutela dei dati personali e delle informazioni riservate.

Art.18. Avvio del procedimento e responsabile del procedimento

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990:

Amministrazione competente: Regione del Veneto - Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport.

Oggetto del procedimento: Avviso pubblico per l'istituzione di nuovi Centri anti violenza e apertura di nuovi sportelli territoriali – anno 2026. Decreto del Ministro per la Famiglia, la natalità e le pari opportunità del 28 novembre 2024 “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità – Annualità 2024” – articolo 4 e Tabella 3”.

Responsabile del procedimento: il Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile;

Termine di conclusione: 90 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Ufficio referente per la presa visione degli atti: Ufficio Diritti Umani e libertà fondamentali - tel. 041.279 4348/4375.

Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.8 comma 3 della L. n. 241/1990.

Art.19. Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati personali sono trattati dalla Regione del Veneto nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR) e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati personali, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport, secondo quanto previsto dalla disciplina regionale vigente, ed è contattabile ai seguenti indirizzi:

- e-mail: servizi.sociali@regione.veneto.it,
- PEC: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati (DPO - Data Protection Officer) ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, ed è contattabile ai seguenti indirizzi:

- e-mail: dpo@regione.veneto.it;
- PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

I trattamenti dei dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e minimizzazione, nel rispetto della riservatezza dell'interessato e dei suoi diritti.

I dati personali sono trattati per lo svolgimento delle attività amministrative e contabili connesse alla presentazione e all'istruttoria delle domande, alla formazione delle graduatorie, alla concessione e all'erogazione dei contributi, ai controlli, al monitoraggio e alla rendicontazione degli interventi destinati all'avvio di nuovi centri anti violenza e all'apertura di nuovi sportelli territoriali.

La base giuridica del trattamento è costituita dalla Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5, dall'Intesa Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022 e ss.mm. e ii., dal Decreto del Ministro per la Famiglia, la natalità e le pari opportunità del 28 novembre 2024 “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità – Annualità 2024”, dalla DGR n. 359 del 1° aprile 2025 e dagli ulteriori provvedimenti regionali attuativi, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2016/679 e, ove applicabile, dell'articolo 9 del medesimo Regolamento.

I dati sono trattati con strumenti cartacei e informatici da personale autorizzato, secondo principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, integrità e riservatezza.

I dati possono essere comunicati ad altre amministrazioni o soggetti pubblici esclusivamente quando ciò sia necessario per lo svolgimento delle funzioni istituzionali o previsto dalla normativa vigente. I dati possono inoltre essere oggetto di pubblicazione nei casi e nei limiti stabiliti dalla legge, nel rispetto dei principi di pertinenza e minimizzazione.

I soggetti richiedenti devono omettere dalla domanda e dalla documentazione allegata i dati personali non pertinenti o non necessari ai fini dell'istruttoria. In particolare, non devono essere trasmessi dati personali riferibili alle donne accolte o ad altri soggetti beneficiari dei servizi.

I dati sono conservati in conformità alla normativa in materia di conservazione della documentazione amministrativa e, comunque, per il tempo necessario al perseguimento delle finalità istituzionali connesse al procedimento.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679 e proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati richiesti è necessario ai fini della partecipazione al procedimento. Il mancato conferimento dei dati necessari comporta l'impossibilità di istruire la domanda e di accedere al finanziamento.

Il conferimento dei dati contenuti nelle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 è obbligatorio ai fini della verifica dei requisiti dichiarati.

L'informativa generale sul trattamento dei dati personali da parte della Regione del Veneto è consultabile all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy>

Art.20. Disposizioni finali

- Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano la normativa nazionale e regionale vigente in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne, l'Intesa Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022 e successive modificazioni e integrazioni, la DGR n. 400 del 7 aprile 2023 e gli ulteriori provvedimenti regionali applicabili.
- L'ammissione a finanziamento non sostituisce gli adempimenti necessari per la verifica dei requisiti della struttura e per l'eventuale iscrizione nell'elenco regionale.
- Per la Linea B, l'apertura, l'organizzazione e il funzionamento degli sportelli restano disciplinati dalla normativa regionale vigente e, in particolare, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 400 del 7 aprile 2023.
- La partecipazione al presente Avviso e la concessione del contributo non determinano un diritto automatico all'iscrizione del nuovo Centro antiviolenza o del nuovo sportello nell'elenco regionale.
- Per gli enti già iscritti negli elenchi regionali, la valutazione della domanda tiene conto della posizione già riconosciuta dalla Regione, ferma restando la verifica dei requisiti riferiti alla nuova struttura e il rispetto della normativa vigente.
- La Regione si riserva di adottare gli eventuali provvedimenti necessari in conseguenza di modifiche normative sopravvenute, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e tutela dell'affidamento, nonché delle disposizioni applicabili alla procedura.

Art.21. Informazioni e contatti

Eventuali richieste di chiarimento relative ai contenuti dell'Avviso e alle modalità di presentazione delle domande possono essere trasmesse alla Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport al seguente indirizzo e-mail: famigliaminorigiovani@regione.veneto.it.

Le richieste devono essere formulate in tempo utile per consentire agli uffici regionali di fornire riscontro entro il termine di presentazione delle domande.

Le eventuali risposte di interesse generale possono essere pubblicate sul sito istituzionale della Regione del Veneto, nella sezione dedicata al presente Avviso, nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento tra i richiedenti.

Le richieste di chiarimento non sospendono né prorogano i termini per la presentazione delle domande.

IL DIRETTORE
Carlo Matterazzo

APPENDICE

ELENCO COMUNI SUDDIVISI PER AMBITO TERRITORIALE SOCIALE				
Comune	Provincia	N_ATS	Denominazione ATS	Ente capofila
Agordo	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Alleghe	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Alpago	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Auronzo di Cadore	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Belluno	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Borca di Cadore	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Calalzo di Cadore	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Canale d'Agordo	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Cencenighe Agordino	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Chies d'Alpago	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Cibiana di Cadore	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Colle Santa Lucia	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Comelico Superiore	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Cortina d'Ampezzo	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Danta di Cadore	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno

Domegge di Cadore	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Falcade	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Gosaldo	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
La Valle Agordina	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Limana	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Livinallongo del Col di Lana	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Longarone	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Lorenzago di Cadore	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Lozzo di Cadore	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Ospitale di Cadore	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Perarolo di Cadore	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Pieve di Cadore	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Ponte nelle Alpi	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Rivamonte Agordino	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Rocca Pietore	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
San Nicolò di Comelico	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
San Pietro di Cadore	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno

San Tomaso Agordino	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
San Vito di Cadore	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Santo Stefano di Cadore	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Selva di Cadore	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Soverzene	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Taibon Agordino	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Tambre	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Val di Zoldo	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Vallada Agordina	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Valle di Cadore	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Vigo di Cadore	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Vodo Cadore	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Voltago Agordino	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Zoppè di Cadore	BL	1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno
Arsiè	BL	2	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	Comune di Feltre
Borgo Valbelluna	BL	2	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	Comune di Feltre
Cesiomaggiore	BL	2	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	Comune di Feltre

Feltre	BL	2	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	Comune di Feltre
Fonzaso	BL	2	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	Comune di Feltre
Lamon	BL	2	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	Comune di Feltre
Pedavena	BL	2	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	Comune di Feltre
San Gregorio nelle Alpi	BL	2	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	Comune di Feltre
Santa Giustina	BL	2	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	Comune di Feltre
Sedico	BL	2	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	Comune di Feltre
Seren del Grappa	BL	2	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	Comune di Feltre
Setteville	BL	2	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	Comune di Feltre
Sospirolo	BL	2	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	Comune di Feltre
Sovramonte	BL	2	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	Comune di Feltre
Asiago	VI	3	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa
Bassano del Grappa	VI	3	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa
Cartigliano	VI	3	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa
Cassola	VI	3	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa
Colceresa	VI	3	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa

Enego	VI	3	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa
Foza	VI	3	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa
Gallio	VI	3	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa
Lusiana Conco	VI	3	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa
Marostica	VI	3	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa
Mussolente	VI	3	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa
Nove	VI	3	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa
Pianezze	VI	3	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa
Pove del Grappa	VI	3	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa
Roana	VI	3	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa
Romano d'Ezzelino	VI	3	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa
Rosà	VI	3	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa
Rossano Veneto	VI	3	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa
Rotzo	VI	3	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa

Schiavon	VI	3	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa
Solagna	VI	3	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa
Tezze sul Brenta	VI	3	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa
Valbrenta	VI	3	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa
Arsiero	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene
Breganze	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene
Caltrano	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene
Calvene	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene
Carrè	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene
Chiuppano	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene
Cogollo del Cengio	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene
Fara Vicentino	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene
Laghi	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene
Lastebasse	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene
Lugo di Vicenza	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene
Malo	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene

Marano Vicentino	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene
Monte di Malo	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene
Montecchio Precalcino	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene
Pedemonte	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene
Piovene Rocchette	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene
Posina	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene
Salcedo	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene
San Vito di Leguzzano	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene
Santorso	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene
Sarcedo	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene
Schio	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene
Thiene	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene
Tonezza del Cimone	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene
Torrebelvicino	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene
Valdastico	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene
Valli del Pasubio	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene
Velo d'Astico	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene

Villaverla	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene
Zanè	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene
Zugliano	VI	4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene
Alonte	VI	5	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Comune di Arzignano
Altissimo	VI	5	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Comune di Arzignano
Arzignano	VI	5	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Comune di Arzignano
Brendola	VI	5	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Comune di Arzignano
Brogliano	VI	5	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Comune di Arzignano
Castelgomberto	VI	5	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Comune di Arzignano
Chiampo	VI	5	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Comune di Arzignano
Cornedo Vicentino	VI	5	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Comune di Arzignano
Crespadoro	VI	5	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Comune di Arzignano
Gambellara	VI	5	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Comune di Arzignano
Lonigo	VI	5	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Comune di Arzignano
Montebello Vicentino	VI	5	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Comune di Arzignano
Montecchio Maggiore	VI	5	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Comune di Arzignano
Montorso Vicentino	VI	5	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Comune di Arzignano
Nogarole Vicentino	VI	5	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Comune di Arzignano

Recoaro Terme	VI	5	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Comune di Arzignano
San Pietro Mussolino	VI	5	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Comune di Arzignano
Sarego	VI	5	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Comune di Arzignano
Trissino	VI	5	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Comune di Arzignano
Val Liona	VI	5	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Comune di Arzignano
Valdagno	VI	5	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Comune di Arzignano
Zermeghedo	VI	5	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Comune di Arzignano
Agugliaro	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Albettone	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Altavilla Vicentina	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Arcugnano	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Asigliano Veneto	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Barbarano Mossano	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Bolzano Vicentino	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Bressanvido	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Caldogno	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Camisano Vicentino	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Campiglia dei Berici	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza

Castegnaro Nanto	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Costabissara	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Creazzo	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Dueville	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Grisignano di Zocco	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Grumolo delle Abbadesse	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Isola Vicentina	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Longare	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Montegalda	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Montegaldella	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Monteviale	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Monticello Conte Otto	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Noventa Vicentina	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Orgiano	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Pojana Maggiore	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Pozzoleone	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Quinto Vicentino	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza

Sandrigo	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Sossano	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Sovizzo	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Torri di Quartesolo	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Vicenza	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Villaga	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Zovencedo	VI	6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza
Cappella Maggiore	TV	7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano
Cison di Valmarino	TV	7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano
Codognè	TV	7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano
Colle Umberto	TV	7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano
Conegliano	TV	7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano
Cordignano	TV	7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano
Farra di Soligo	TV	7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano
Follina	TV	7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano
Fregona	TV	7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano
Gaiarine	TV	7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano

Godega di Sant'Urbano	TV	7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano
Mareno di Piave	TV	7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano
Miane	TV	7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano
Moriago della Battaglia	TV	7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano
Orsago	TV	7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano
Pieve di Soligo	TV	7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano
Refrontolo	TV	7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano
Revine Lago	TV	7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano
San Fior	TV	7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano
San Pietro di Feletto	TV	7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano
San Vendemiano	TV	7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano
Santa Lucia di Piave	TV	7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano
Sarmede	TV	7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano
Sernaglia della Battaglia	TV	7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano
Susegana	TV	7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano
Tarzo	TV	7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano
Vazzola	TV	7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano

Vittorio Veneto	TV	7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano
Altivole	TV	8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco V.to
Asolo	TV	8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco V.to
Borso del Grappa	TV	8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco V.to
Caerano di San Marco	TV	8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco V.to
Castelcucco	TV	8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco V.to
Castelfranco Veneto	TV	8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco V.to
Castello di Godego	TV	8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco V.to
Cavaso del Tomba	TV	8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco V.to
Cornuda	TV	8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco V.to
Crocetta del Montello	TV	8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco V.to
Fonte	TV	8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco V.to
Giavera del Montello	TV	8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco V.to
Loria	TV	8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco V.to
Maser	TV	8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco V.to
Monfumo	TV	8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco V.to
Montebelluna	TV	8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco V.to

Nervesa della Battaglia	TV	8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco V.to
Pederobba	TV	8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco V.to
Pieve del Grappa	TV	8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco V.to
Possagno	TV	8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco V.to
Resana	TV	8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco V.to
Riese Pio X	TV	8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco V.to
San Zenone degli Ezzelini	TV	8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco V.to
Segusino	TV	8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco V.to
Trevignano	TV	8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco V.to
Valdobbiadene	TV	8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco V.to
Vedelago	TV	8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco V.to
Vidor	TV	8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco V.to
Volpago del Montello	TV	8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco V.to
Arcade	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Breda di Piave	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Carbonera	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Casale sul Sile	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso

Casier	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Cessalto	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Chiarano	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Cimadolmo	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Fontanelle	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Gorgo al Monticano	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Istrana	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Mansuè	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Maserada sul Piave	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Meduna di Livenza	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Mogliano Veneto	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Monastier di Treviso	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Morgano	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Motta di Livenza	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Oderzo	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Ormelle	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Paese	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso

Ponte di Piave	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Ponzano Veneto	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Portobuffolè	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Povegliano	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Preganziol	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Quinto di Treviso	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Roncade	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Salgareda	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
San Biagio di Callalta	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
San Polo di Piave	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Silea	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Spresiano	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Treviso	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Villorba	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Zenson di Piave	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Zero Branco	TV	9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso
Annone Veneto	VE	10	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune di Portogruaro

Caorle	VE	10	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune di Portogruaro
Cavallino-Treporti	VE	10	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune di Portogruaro
Ceggia	VE	10	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune di Portogruaro
Cinto Caomaggiore	VE	10	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune di Portogruaro
Concordia Sagittaria	VE	10	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune di Portogruaro
Eraclea	VE	10	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune di Portogruaro
Fossalta di Piave	VE	10	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune di Portogruaro
Fossalta di Portogruaro	VE	10	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune di Portogruaro
Gruaro	VE	10	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune di Portogruaro
Jesolo	VE	10	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune di Portogruaro
Meolo	VE	10	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune di Portogruaro
Musile di Piave	VE	10	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune di Portogruaro
Noventa di Piave	VE	10	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune di Portogruaro
Portogruaro	VE	10	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune di Portogruaro
Pramaggiore	VE	10	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune di Portogruaro
San Donà di Piave	VE	10	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune di Portogruaro
San Michele al Tagliamento	VE	10	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune di Portogruaro

San Stino di Livenza	VE	10	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune di Portogruaro
Teglio Veneto	VE	10	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune di Portogruaro
Torre di Mosto	VE	10	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune di Portogruaro
Marcon	VE	12	Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	Comune di Venezia
Quarto d'Altino	VE	12	Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	Comune di Venezia
Venezia	VE	12	Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	Comune di Venezia
Campagna Lupia	VE	13	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	Comune di Mira
Campolongo Maggiore	VE	13	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	Comune di Mira
Camponogara	VE	13	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	Comune di Mira
Dolo	VE	13	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	Comune di Mira
Fiesso d'Artico	VE	13	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	Comune di Mira
Fossò	VE	13	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	Comune di Mira
Martellago	VE	13	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	Comune di Mira
Mira	VE	13	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	Comune di Mira
Mirano	VE	13	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	Comune di Mira
Noale	VE	13	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	Comune di Mira
Pianiga	VE	13	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	Comune di Mira

Salzano	VE	13	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	Comune di Mira
Santa Maria di Sala	VE	13	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	Comune di Mira
Scorzè	VE	13	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	Comune di Mira
Spinea	VE	13	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	Comune di Mira
Stra	VE	13	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	Comune di Mira
Vigonovo	VE	13	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	Comune di Mira
Cavarzere	VE	14	Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia	Comune di Chioggia
Chioggia	VE	14	Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia	Comune di Chioggia
Cona	VE	14	Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia	Comune di Chioggia
Borgoricco	PD	15	Ambito Sociale VEN_15 - Camposampierese	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana
Campo San Martino	PD	15	Ambito Sociale VEN_15 - Camposampierese	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana
Campodarsego	PD	15	Ambito Sociale VEN_15 - Camposampierese	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana
Campodoro	PD	15	Ambito Sociale VEN_15 - Camposampierese	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana
Camposampiero	PD	15	Ambito Sociale VEN_15 - Camposampierese	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana
Carmignano di Brenta	PD	15	Ambito Sociale VEN_15 - Camposampierese	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana
Cittadella	PD	15	Ambito Sociale VEN_15 - Camposampierese	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana

Curtarolo	PD	15	Ambito Sociale VEN_15 - Camposampierese	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana
Fontaniva	PD	15	Ambito Sociale VEN_15 - Camposampierese	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana
Galliera Veneta	PD	15	Ambito Sociale VEN_15 - Camposampierese	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana
Gazzo	PD	15	Ambito Sociale VEN_15 - Camposampierese	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana
Grantorto	PD	15	Ambito Sociale VEN_15 - Camposampierese	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana
Loreggia	PD	15	Ambito Sociale VEN_15 - Camposampierese	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana
Massanzago	PD	15	Ambito Sociale VEN_15 - Camposampierese	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana
Piazzola sul Brenta	PD	15	Ambito Sociale VEN_15 - Camposampierese	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana
Piombino Dese	PD	15	Ambito Sociale VEN_15 - Camposampierese	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana
San Giorgio delle Pertiche	PD	15	Ambito Sociale VEN_15 - Camposampierese	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana
San Giorgio in Bosco	PD	15	Ambito Sociale VEN_15 - Camposampierese	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana
San Martino di Lupari	PD	15	Ambito Sociale VEN_15 - Camposampierese	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana
San Pietro in Gu	PD	15	Ambito Sociale VEN_15 - Camposampierese	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana
Santa Giustina in Colle	PD	15	Ambito Sociale VEN_15 - Camposampierese	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana

Tombolo	PD	15	Ambito Sociale VEN_15 - Camposampierese	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana
Trebaseleghe	PD	15	Ambito Sociale VEN_15 - Camposampierese	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana
Vigodarzere	PD	15	Ambito Sociale VEN_15 - Camposampierese	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana
Vigonza	PD	15	Ambito Sociale VEN_15 - Camposampierese	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana
Villa del Conte	PD	15	Ambito Sociale VEN_15 - Camposampierese	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana
Villafranca Padovana	PD	15	Ambito Sociale VEN_15 - Camposampierese	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana
Villanova di Camposampiero	PD	15	Ambito Sociale VEN_15 - Camposampierese	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana
Agna	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Anguillara Veneta	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Arquà Petrarca	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Arre	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Bagnoli di Sopra	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Baone	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Barbona	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Battaglia Terme	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Borgo Veneto	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este

Bovolenta	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Candiana	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Cartura	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Casale di Scodosia	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Castelbaldo	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Cinto Euganeo	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Conselve	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Due Carrare	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Este	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Galzignano Terme	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Granze	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Lozzo Atestino	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Masi	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Megliadino San Vitale	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Merlara	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Monselice	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Montagnana	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este

Ospedaletto Euganeo	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Pernumia	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Piacenza d'Adige	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Ponso	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Pozzonovo	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
San Pietro Viminario	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Santa Caterina d'Este	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Sant'Elena	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Sant'Urbano	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Solesino	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Stanghella	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Terrassa Padovana	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Tribano	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Urbana	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Vescovana	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Villa Estense	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este
Vò euganeo	PD	17	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este

Arquà Polesine	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Badia Polesine	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Bagnolo di Po	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Bergantino	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Boara Pisani	PD	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Bosaro	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Calto	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Canaro	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Canda	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Castelguglielmo	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Castelmassa	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Castelnovo Bariano	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Ceneselli	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Ceregnavo	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Costa di Rovigo	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Crespino	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Ficarolo	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara

Fiesso Umbertiano	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Frassinelle Polesine	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Fratta Polesine	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Gaiba	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Gavello	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Giacciano con Baruchella	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Guarda Veneta	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Lendinara	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Lusia	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Melara	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Occhiobello	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Pincara	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Polesella	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Pontecchio Polesine	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Rovigo	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Salara	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
San Bellino	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara

San Martino di Venezzè	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Stienta	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Trecenta	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Villadose	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Villamarzana	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Villanova del Ghebbo	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Villanova Marchesana	RO	18	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara
Adria	RO	19	Ambito Sociale VEN_19 - Adria	Comune di Adria
Ariano nel Polesine	RO	19	Ambito Sociale VEN_19 - Adria	Comune di Adria
Corbola	RO	19	Ambito Sociale VEN_19 - Adria	Comune di Adria
Loreo	RO	19	Ambito Sociale VEN_19 - Adria	Comune di Adria
Papozze	RO	19	Ambito Sociale VEN_19 - Adria	Comune di Adria
Pettorazza Grimani	RO	19	Ambito Sociale VEN_19 - Adria	Comune di Adria
Porto Tolle	RO	19	Ambito Sociale VEN_19 - Adria	Comune di Adria
Porto Viro	RO	19	Ambito Sociale VEN_19 - Adria	Comune di Adria
Rosolina	RO	19	Ambito Sociale VEN_19 - Adria	Comune di Adria
Taglio di Po	RO	19	Ambito Sociale VEN_19 - Adria	Comune di Adria

Angiari	VR	21	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago
Bevilacqua	VR	21	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago
Bonavigo	VR	21	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago
Boschi Sant'Anna	VR	21	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago
Bovolone	VR	21	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago
Casaleone	VR	21	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago
Castagnaro	VR	21	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago
Cerea	VR	21	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago
Concamarise	VR	21	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago
Gazzo Veronese	VR	21	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago
Isola Rizza	VR	21	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago
Legnago	VR	21	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago
Minerbe	VR	21	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago
Nogara	VR	21	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago
Oppeano	VR	21	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago
Palù	VR	21	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago
Ronco all'Adige	VR	21	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago

Roverchiara	VR	21	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago
Salizzele	VR	21	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago
San Pietro di Morubio	VR	21	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago
Sanguinetto	VR	21	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago
Sorgà	VR	21	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago
Terrazzo	VR	21	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago
Villa Bartolomea	VR	21	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago
Zevio	VR	21	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago
Affi	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Bardolino	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Brentino Belluno	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Brenzone sul Garda	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Bussolengo	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Caprino Veronese	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Castelnuovo del Garda	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Cavaion Veronese	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Costermano sul Garda	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona

Dolcè	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Erbè	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Ferrara di Monte Baldo	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Fumane	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Garda	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Isola della Scala	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Lazise	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Malcesine	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Marano di Valpolicella	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Mozzecane	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Negrar di Valpolicella	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Nogarole Rocca	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Pastrengo	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Pescantina	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Peschiera del Garda	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Povegliano Veronese	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Rivoli Veronese	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona

San Pietro in Cariano	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
San Zeno di Montagna	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Sant'Ambrogio di Valpolicella	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Sant'Anna d'Alfaedo	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Sommacampagna	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Sona	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Torri del Benaco	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Trevenzuolo	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Valeggio sul Mincio	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Vigasio	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Villafranca di Verona	VR	22	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona
Cadoneghe	PD	23	Ambito Sociale VEN_23 - Padova	Comune di Padova
Limena	PD	23	Ambito Sociale VEN_23 - Padova	Comune di Padova
Noventa Padovana	PD	23	Ambito Sociale VEN_23 - Padova	Comune di Padova
Padova	PD	23	Ambito Sociale VEN_23 - Padova	Comune di Padova
Ponte San Nicolò	PD	23	Ambito Sociale VEN_23 - Padova	Comune di Padova
Albignasego	PD	24	Ambito Sociale VEN_24 - Patriarcati - Saccisica	Comune di Piove di Sacco

Arzergrande	PD	24	Ambito Sociale VEN_24 - Patriarcati - Saccisica	Comune di Piove di Sacco
Brugine	PD	24	Ambito Sociale VEN_24 - Patriarcati - Saccisica	Comune di Piove di Sacco
Casalserugo	PD	24	Ambito Sociale VEN_24 - Patriarcati - Saccisica	Comune di Piove di Sacco
Codevigo	PD	24	Ambito Sociale VEN_24 - Patriarcati - Saccisica	Comune di Piove di Sacco
Correzzola	PD	24	Ambito Sociale VEN_24 - Patriarcati - Saccisica	Comune di Piove di Sacco
Legnaro	PD	24	Ambito Sociale VEN_24 - Patriarcati - Saccisica	Comune di Piove di Sacco
Maserà di Padova	PD	24	Ambito Sociale VEN_24 - Patriarcati - Saccisica	Comune di Piove di Sacco
Piove di Sacco	PD	24	Ambito Sociale VEN_24 - Patriarcati - Saccisica	Comune di Piove di Sacco
Polverara	PD	24	Ambito Sociale VEN_24 - Patriarcati - Saccisica	Comune di Piove di Sacco
Pontelongo	PD	24	Ambito Sociale VEN_24 - Patriarcati - Saccisica	Comune di Piove di Sacco
Sant'Angelo di Piove di Sacco	PD	24	Ambito Sociale VEN_24 - Patriarcati - Saccisica	Comune di Piove di Sacco
Saonara	PD	24	Ambito Sociale VEN_24 - Patriarcati - Saccisica	Comune di Piove di Sacco
Abano Terme	PD	25	Ambito Sociale VEN_25 - Terme Colli	Comune di Selvazzano Dentro
Cervarese Santa Croce	PD	25	Ambito Sociale VEN_25 - Terme Colli	Comune di Selvazzano Dentro
Mestrino	PD	25	Ambito Sociale VEN_25 - Terme Colli	Comune di Selvazzano Dentro
Montegrotto Terme	PD	25	Ambito Sociale VEN_25 - Terme Colli	Comune di Selvazzano Dentro

Rovolon	PD	25	Ambito Sociale VEN_25 - Terme Colli	Comune di Selvazzano Dentro
Rubano	PD	25	Ambito Sociale VEN_25 - Terme Colli	Comune di Selvazzano Dentro
Saccolongo	PD	25	Ambito Sociale VEN_25 - Terme Colli	Comune di Selvazzano Dentro
Selvazzano Dentro	PD	25	Ambito Sociale VEN_25 - Terme Colli	Comune di Selvazzano Dentro
Teolo	PD	25	Ambito Sociale VEN_25 - Terme Colli	Comune di Selvazzano Dentro
Torreglia	PD	25	Ambito Sociale VEN_25 - Terme Colli	Comune di Selvazzano Dentro
Veggiano	PD	25	Ambito Sociale VEN_25 - Terme Colli	Comune di Selvazzano Dentro
Bosco Chiesanuova	VR	26	Ambito Sociale VEN_26 - Verona	Comune di Verona
Buttapietra	VR	26	Ambito Sociale VEN_26 - Verona	Comune di Verona
Castel d'Azzano	VR	26	Ambito Sociale VEN_26 - Verona	Comune di Verona
Cerro Veronese	VR	26	Ambito Sociale VEN_26 - Verona	Comune di Verona
Erbezzo	VR	26	Ambito Sociale VEN_26 - Verona	Comune di Verona
Grezzana	VR	26	Ambito Sociale VEN_26 - Verona	Comune di Verona
Roverè Veronese	VR	26	Ambito Sociale VEN_26 - Verona	Comune di Verona
San Giovanni Lupatoto	VR	26	Ambito Sociale VEN_26 - Verona	Comune di Verona
San Martino Buon Albergo	VR	26	Ambito Sociale VEN_26 - Verona	Comune di Verona

Verona	VR	26	Ambito Sociale VEN_26 - Verona	Comune di Verona
Albaredo d'Adige	VR	27	Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	Comune di San Bonifacio
Arcole	VR	27	Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	Comune di San Bonifacio
Badia Calavena	VR	27	Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	Comune di San Bonifacio
Belfiore	VR	27	Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	Comune di San Bonifacio
Caldiero	VR	27	Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	Comune di San Bonifacio
Cazzano di Tramigna	VR	27	Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	Comune di San Bonifacio
Cologna Veneta	VR	27	Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	Comune di San Bonifacio
Colognola ai Colli	VR	27	Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	Comune di San Bonifacio
Illasi	VR	27	Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	Comune di San Bonifacio
Lavagno	VR	27	Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	Comune di San Bonifacio
Mezzane di Sotto	VR	27	Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	Comune di San Bonifacio
Montecchia di Crosara	VR	27	Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	Comune di San Bonifacio
Monteforte d'Alpone	VR	27	Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	Comune di San Bonifacio
Pressana	VR	27	Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	Comune di San Bonifacio
Roncà	VR	27	Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	Comune di San Bonifacio
Roveredo di Guà	VR	27	Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	Comune di San Bonifacio

San Bonifacio	VR	27	Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	Comune di San Bonifacio
San Giovanni Ilarione	VR	27	Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	Comune di San Bonifacio
San Mauro di Saline	VR	27	Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	Comune di San Bonifacio
Selva di Progno	VR	27	Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	Comune di San Bonifacio
Soave	VR	27	Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	Comune di San Bonifacio
Tregnago	VR	27	Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	Comune di San Bonifacio
Velo Veronese	VR	27	Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	Comune di San Bonifacio
Veronella	VR	27	Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	Comune di San Bonifacio
Vestenanova	VR	27	Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	Comune di San Bonifacio
Zimella	VR	27	Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	Comune di San Bonifacio